



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 129 del 18/08/2011**

CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO E LI FOGGI

Esproprio.

IL CAPO SETTORE

VISTA la determina nr.125 del 14/03/2006 prot. 2827 con la quale la Regione Puglia ha conferito al Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi", la delega delle potestà espropriative;

VISTA la domanda in data 12/11/2009 dell'Impresa COGEIR COSTRUZIONI E GESTIONI s.r.l., concessionaria dei lavori ed incaricata dello svolgimento delle procedure espropriative, diretta ad ottenere l'emissione del decreto definitivo di esproprio dei beni immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto indicati;

Premesso:

- che in data 25/11/2004 con decreto n. 265/CD/A il Commissario Delegato emergenza ambientale in Puglia ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dando atto che l'approvazione del progetto costituiva variante allo strumento urbanistico del comune di Surbo con conseguente dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- che la pubblica utilità ha efficacia fino alla data del 24.11.2009, termine dei cinque anni decorrenti dal 25.11.2004,;
- che, il Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, con i propri decreti n. 2 del 27/3/2006 e n. 3 del 26/6/2006, ha disposto l'occupazione d'ureetiza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e indicata la misura dell'indennità a titolo provvisorio;
- che, in data 27 - 28 - 29 del mese di aprile 2006 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza con la compilazione degli stati di consistenza e contestuali verbali di immissione in possesso;
- che dopo l'esecuzione dei lavori sono stati redatti i tipi di frazionamento regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Lecce, dai quali risulta l'effettiva superficie occupata per ogni singola particella;
- che, con la propria ordinanza n. 1 in data aprile 2008 è stato disposto il pagamento diretto delle somme a titolo di indennità di espropriazione spettanti alle nr. 09 ditte accettanti e concordatarie.

Considerato:

- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d'esproprio;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alle nr. 09 ditte concordatarie, giuste quietanze di pagamento dell'8/05/2008, quest'Ufficio, in alternativa all'atto di cessione volontaria, ritiene, ai sensi e per gli effetti dell' art.20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001, di dover emettere il decreto di esproprio;

Visti i tipi di frazionamento catastale predisposti dall'impresa esecutrice dei lavori ed approvati dall'Agenzia del Territorio di Lecce;

## DECRETA

### Art. 1

E' disposta a favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA RAMO BONIFICHE - C.F. 80017210727 (beneficiario dell'espropriazione), l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori di adduzione acque reflue affinate per sostituire la risorsa potabile nella zona industriale di Lecce e Surbo, stralcio "A", posti in Comune di Surbo, di proprietà delle ditte riportate nell'elenco allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, le superfici da espropriare e le indennità di espropriazione corrisposte a favore di ciascuna di esse.

### Art. 2

Il presente decreto, sarà registrato, trascritto presso la Conservatoria dei RRIE. di Lecce ed inviato, per la pubblicazione, al B.U.R.P. Inoltre saranno eseguite le volture catastali e sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili, il tutto a cura e spese dell' Impresa COGEIR COSTRUZIONI E GESTIONI s.r.l.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

### Art. 3

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

### Art. 4

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Ugento, lì 133 novembre 2009

Il Capo Settore

Geom. Oliviero Daniele